

ISTITUTO COMPRENSIVO DI LORETO APRUTINO
A.s. 2018/2019

PIANO DI STUDI ED AZIONI DI MIGLIORAMENTO PER LA COMPrensIONE DELL'ASCOLTO E DELLA LETTURA

AZIONE DI MIGLIORAMENTO: PIANO DELLE ARTI MUSICA – ARTE VISIVA E DANZA PER LA PROMOZIONE DELLA COMPrensIONE.

TRIENNIO DI RIFERIMENTO: A.s. 2016 – 2019

Docente responsabile pagina sito: ins. FINAGUERRA Giovanna

Figura di supporto: Dirigente Scolastica e Prof.ssa MARTORELLA Franca



DESCRIZIONE DELL'AZIONE:

Le discipline artistiche sono fondamentali per lo sviluppo armonioso della personalità e per la formazione di una persona e di un cittadino capace di esprimersi con modalità diverse. Attraverso il movimento, con il quale si realizza una vastissima gamma di gesti che vanno dalla mimica del volto, alla danza, alle più svariate prestazioni sportive, l'alunno potrà conoscere il suo corpo ed esplorare lo spazio, comunicare e relazionarsi con gli altri in modo adeguato ed efficace. *(dalle Indicazioni Nazionali 2012 e Nuovi Scenari 2018).*

Al centro dell'Istituto Comprensivo di Loreto Aprutino è da tempo presente una didattica laboratoriale che rappresenta una modalità di insegnamento alternativa alla didattica tradizionale, rivalutando l'ambiente di apprendimento, quale luogo di conoscenze, formazione, valorizzazione delle diversità, superamento degli stereotipi che talvolta limitano gli studenti. La didattica laboratoriale centrata sull'esperienza

corporea, stimola bisogni e motivazioni e ne origina dei nuovi, facendo nascere dei veri e propri interessi. Nel suddetto contesto il corpo funge da veicolo comunicativo di emozioni e sentimenti, coinvolgendo vari aspetti della personalità in modo da appagare il bisogno di fare, sperimentare e conoscere. Attraverso il corpo si stimola quell'ulteriore insostituibile bisogno di conoscenza, di un sapere che dalla parola trasmuta in vibrazione corporea alimentando il processo creativo che fa scaturire l'arte, la musica, la sensibilità e il riconoscimento dell'altro. In questo senso va compreso l'impegno profuso negli anni scolastici 2017/2018 con il progetto performativo per le classi V "Raccontiamo il silenzio", relativo alla rilettura del testo "Il gioco del silenzio" di Andrew Clements e 2018/2019 con il progetto per tutte le classi della scuola Primaria "Io nella danza, prima persona plurale. Relazioni e corpo tra silenzio e musica".

Nel mese di ottobre 2018 abbiamo iniziato un progetto, un percorso, una nuova esperienza; l'idea è stata quella di spogliarsi del linguaggio verbale per scoprire nuove modalità di comunicazione, coinvolgere insegnanti ed allievi in lezioni prive di linguaggio verbale ma attraverso la combinazione di gesti, segni, sguardi e ascolto attivo del silenzio, perché *"chi non comprende il tuo silenzio probabilmente non capirà nemmeno le tue parole"* (Elbert Hubbard). La volontà era quella di farsi comprendere da parte di tutti verso tutti, la predisposizione totale di ogni corpo rivolta a comunicare concetti e idee alla ricerca continua di un linguaggio comune di segni inventati e non (LIS). Colonna sonora del linguaggio mimico-gestuale e corporeo è la musica, con i suoi diversi generi (classica, jazz, blues, folk e pop) e le sue caratteristiche (le altezze, le intensità, i timbri e le durate), il corpo dà il meglio di sé, il gesto e l'espressione diventano il sapore di una emozione. La musica, che passa attraverso la gestualità, ci porta magicamente ad una danza nuova e condivisa. Questo è ciò che i ragazzi hanno sperimentato in un confronto di arti che hanno reso il lavoro originale e di grande elevatura emotiva e sociale.

In continuità a ciò che abbiamo svolto nel primo periodo, abbiamo iniziato il progetto dal titolo "La storia siamo noi" liberamente tratto dal libro "Invecchiando gli uomini piangono" di Jean-Luc Seigle. Ad ogni classe è stata assegnata un tema seguendo il CURRICOLO VERTICALE di storia, una coreografia da interpretare attraverso il linguaggio mimico, gestuale e corporeo, senza perdere di vista la finalità: "promuovere saperi mediante la lettura, l'arte, il corpo", in linea con le nuove competenze chiave europee 2018 "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare" e il superamento della frammentazione dei saperi creando connessioni tra le varie discipline.

Lo sviluppo del progetto ha fatto sì che la danza diventasse poesia del corpo, non si è più solo lettore di un libro ma se ne diventa il protagonista. Ogni volta interpretiamo un personaggio che lascerà sempre qualcosa dentro di noi, perché la creatività abiti nel corpo di tutti noi e scaturisca attraverso un movimento, uno sguardo, un gesto.

ESITI:

SCUOLA DELL'INFANZIA:

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura ed altre attività manipolative.

SCUOLA PRIMARIA:

L'allievo utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni ed insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Utilizza abilità funzionanti allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingue differenti (plurilinguismo). Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Comprende il valore delle regole e l'importanza di rispettarle. L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi). È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'alunno utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri. È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune. Integra con altri saperi ed altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica. Realizza elaborati personali e creativi sulla base di una ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.

PROCESSI:

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO:

- palatenda;
- aule all'interno dei singoli plessi dell'Istituto;
- strutture e risorse a disposizione del territorio (teatro comunale-spazi pubblici).

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE:

- lavoro a classe intera e/o in gruppo;
- cooperative learning;
- peer tutoring;
- role playing;
- circle time;
- flipped classroom;
- brain storming;
- riflessione meta-cognitiva;
- metodo esperienziale;
- valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni;
- riflessione sui percorsi svolti.